



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area delle Basiliche di Cornus

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Statuina raffigurante San Paolo

Nell'area di Columbaris, ad Est del complesso episcopale, è ubicata un'area di sepoltura utilizzata dal IV al VII secolo d.C. Dietro l'abside della cattedrale, è stata individuata la tomba n. 107, facente parte di un gruppo di cinque sarcofagi allineati e orientati Est-Ovest. Tale sepoltura fu interessata da una prima deposizione e successivamente vi trovarono collocazione altri otto individui in uno spazio ricavato come ossario all'interno del sarcofago¹. Accanto all'ossario (datato tra VI e VII secolo)², coperta da frammenti di vasellame da cucina disposti in modo da proteggerla³, è stata rinvenuta una statuina bronzea del IV-V d.C., fusa in un pezzo unico, interpretata come San Paolo, anche detto Saulo di Tarso (figg. 1-2).

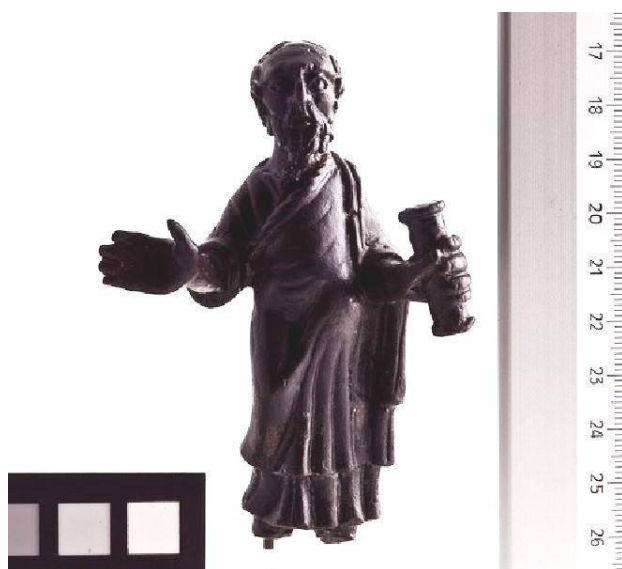


Fig. 1 - Statuina di San Paolo da Cornus (foto di N. Monari-RA_00162653/R.A.S.).

¹ Sono numerosi gli ossari rinvenuti nell'area funeraria *sub divo*, specialmente nel settore meridionale. Tale pratica, riferibile al pieno VI secolo, documenta il riutilizzo delle sepolture e l'esigenza di ottenere lo spazio necessario per le nuove inumazioni (GIUNTELLA 1990, p. 225; Cornus I.1, p. 58).

² ZUCCA 1989a, p. 280; GIUNTELLA 1990, p. 225; Cornus I.1, p. 87; Cornus I.2, p. 21.

³ GIUNTELLA 1990, p. 225; Cornus I.1, p. 87.



Fig. 2 - Statuina di S. Paolo da Cornus: profilo (foto di N. Monari-RA_00162653/R.A.S).

Custodito al Museo Archeologico Nazionale di Cagliari, il bronzo misura cm 9,4 in altezza e rappresenta un personaggio stante la cui età avanzata è messa in evidenza dalle rughe che coprono il volto. Questo appare fortemente connotato da tratti decisi e caratteristici, come il naso aquilino, la barba folta unita ai baffi e una forte calvizie, peculiarità che compaiono nella descrizione dell'apostolo delle genti negli *Acta Pauli et Theclae* anteriori al 200 d.C. La figurina *expansis manibus* mostra le grandi mani: la destra aperta in segno di accoglienza, la sinistra tiene un *volumen*, il rotolo delle Leggi, ad esplicitare il suo ruolo di filosofo; il ginocchio destro è flesso e le estremità inferiori delle gambe sono state fratturate in antico. La resa delle stoffe mostra l'alta qualità del pezzo mettendo in risalto la volumetria del corpo attraverso le pieghe del pannello della tunica talare e del pallio. L'oggetto mostra dei dettagli nella parte posteriore che indu-

cono a ipotizzare l'appartenenza ad un manufatto più complesso, come una lucerna liturgica⁴. Tale ipotesi è supportata dal confronto tra questo esemplare e un secondo proveniente dalla *domus* dei *Valerii* a Roma⁵, custodito al Museo Archeologico Nazionale di Firenze⁶ (fig. 3): la lucerna è stata forgiata a forma di imbarcazione, a rappresentare la nave della Chiesa al cui timone è seduto San Paolo e a prua S. Pietro in piedi⁷.



Fig. 3 - Lampada bronzea a forma di nave (da Iozzo 2012, p. 255).

⁴ ZUCCA 1989a, p. 280; PANI ERMINI 1990b, pp. 3-19; GIUNTELLA 1990, p. 225; *Cornus* I.1, p. 87; SANTONI 2002, pp. 277-279; CORONEO 2011, p. 61; Cisci 2013, RA_00162653.

⁵ BARBERA *et al.* 2005, pp. 1-7; BARBERA *et al.* 2008, pp. 75-98.

⁶ BRENK 2000, p. 453, sch. e fig. 41; MAZZEI 2000, pp. 154, 218-219, sch. e fig. 76.

⁷ Sull'albero è stata posizionata una *tabula ansata* (CHRZANOVSKI 2014, p. 256) in cui compare l'iscrizione "*dominus legem / dat Valerio Severo / Eutropi vivas*" che fa riferimento a Valerio Severo, proprietario della villa rinvenuta a Roma, sul colle Celio: Valerio Severo è da identificare con buona probabilità con il prefetto della provincia d'Africa convertitosi al Cristianesimo e battezzato con il nuovo nome grecizzato di Eutropio (IOZZO 2009, pp. 48-53; IOZZO 2012, p. 255).

Nel bronzo cornuense la postazione di San Pietro doveva essere occupata dall'apostolo *ex gentibus* proprio per la posizione assunta: questo dato potrebbe svelare il luogo di produzione della lampada in ambito orientale poiché è stato accertato che nell'iconografia occidentale il discepolo era posto canonicamente a prua⁸; inoltre, a supporto di tale provenienza sono un gruppo di lucerne bronzee conservate al Museo di Cagliari con cui si riscontrano confronti cogenti (figg. 4-6) e che rappresentano una classe di materiali circolanti in ambito mediterraneo durante l'epoca bizantina⁹.



Fig. 4 - Lampada con piedistallo e ansa a girali
(da PANI ERMINI, ZUCCA 1989, p. 271, fig. 38)



Fig. 5 - Lucerna a navicella, con ansa sormontata da croce e serratura a forma di delfino
(da PANI ERMINI, ZUCCA 1989, p. 272, fig. 39).

⁸ ZUCCA 1989a, p. 280; PANI ERMINI 1990b, p. 22; SANTONI 2000, pp. 139, 212-213, sch. e fig. 58; SANTONI 2002, p. 279.

⁹ Si tratta di oggetti liturgici databili tra V e VI secolo d.C., diffuse principalmente in Egitto, Grecia e Asia Minore e riferibili a botteghe Alessandrine e Costantinopolitane (PANI ERMINI, MARINONE 1981, pp. XIV, 79-82; ZUCCA 1989a, p. 280; PANI ERMINI 1990b, p. 20; CORONEO 2011, p. 62).



Fig. 6 - Lucerna bronzea con ansa a protome di grifo sormontata dalla croce
(da PANI ERMINI, ZUCCA 1989, p. 272, fig. 40).

Originariamente utilizzata come arredo liturgico della cattedrale, la statuina ormai secolare trovò collocazione accanto all'ossario rivelando in tal modo una forte devozione verso San Paolo. L'ipotesi che tale venerazione fosse ben più estesa è supportata dal rinvenimento nel pastoforio settentrionale della basilica maggiore di un'iscrizione votiva frammentaria menzionante Santa Maria, San Giovanni e San Paolo: è possibile che ad ogni santo fosse dedicata una basilica, ovvero a Maria la cattedrale, a Giovanni il Battista il battistero e a Paolo la basilica cimiteriale (fig. 7)¹⁰.

¹⁰ MASTINO 1984, pp. 165-171; *Cornus* I.1, p. 46; SANTONI 2002, pp. 279-280. Sulla datazione di tale epigrafe si sono espressi vari studiosi: secondo P. Testini sarebbe da ricondurre ad un periodo compreso tra VI e IX, secondo L. Pani Ermini è possibile che sia da ricollegare al X secolo d.C. (TESTINI 1972, p. 560; PANI ERMINI, ZUCCA 1989, p. 280; PANI ERMINI 1990b, p. 25).

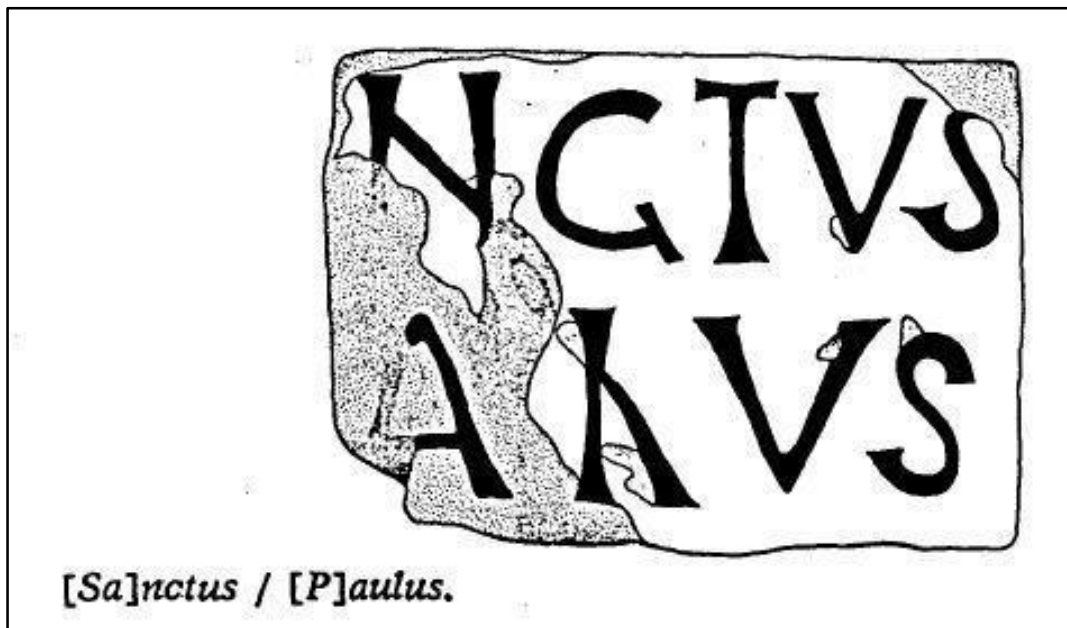


Fig. 7 - Frammento di epigrafe in cui compaiono le lettere interpretate come "Sanctus Paulus"
(da MASTINO 1984, pp. 17, Tav. XLVII, fig. 2).

L'iconografia del santo-si riconosce in opere di vario genere, che riportano ulteriori attributi aggiunti nel corso dei secoli: la sua immagine si trova negli affreschi delle catacombe (fig. 8) o in svariati rilievi su pietra (fig. 9) e avorio (fig. 10), statue (figg. 11-12) e manufatti vitrei (figg. 13) ¹¹. Una delle peculiarità che traspare nella rappresentazione di Saulo è l'aspetto e l'atteggiamento del filosofo, intento a leggere (fig. 10), scrivere o tenere in mano un libro (figg. 1-2); alla fine del IV secolo, compare il binomio dei principi degli apostoli, Santi Pietro e Paolo, solitamente faccia a faccia (fig. 9) o stretti in un abbraccio (fig. 9), a simboleggiare la *concordia apostolorum*, ovvero la coesione tra le due realtà della Chiesa espresse dai due personaggi: *ex gentibus* - Chiesa nata dalla conversione dopo la morte di Cristo (San Paolo) - ed *ex circumcissione* - Chiesa fondata sull'Antico Testamento (San Pietro), e per estensione anche l'unità politica fra l'Occidente e l'Oriente¹².

¹¹ PANI ERMINI 1990b, pp. 3-22; ZIMMERMANN 2010, p. 676.

¹² BISCONTI 1998.



Fig. 8 - Catacomba *ad decimum* sulla via Latina

(http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_commissions/archeo/italiano/documents/rc_com_archeo_doc_20011010_catacroma_it.html)



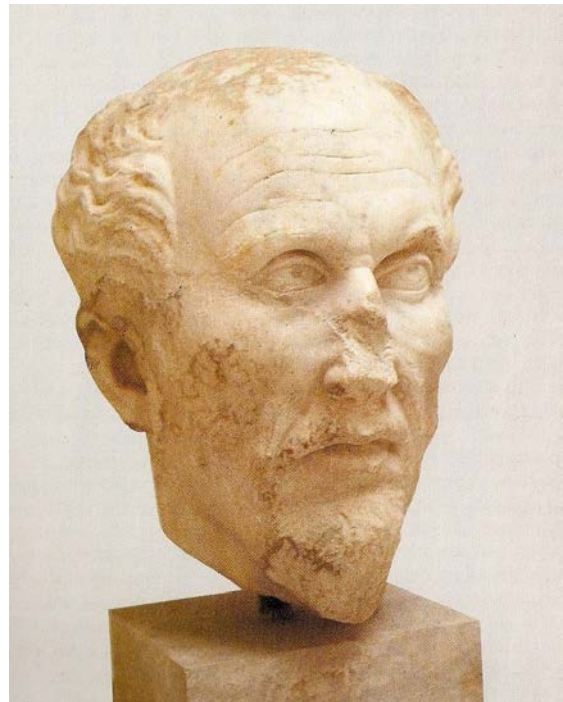
Fig. 9 - Rilievo con l'abbraccio di Pietro e Paolo da Aquileia, Museo Paleocristiano di Aquileia

(<http://www.artefede.com/attualita/articolo.php?file=S.%20PAOLO%20FEB-BRAIO%202009%20b%20per%20sito%202.htm>

<http://aquileia.arte.it/guida-arte/aquileia/da-vedere/monumento/rilievo-con-l-abbraccio-tra-pietro-e-paolo-5320>)



Fig. 10 - Londra, British Museum, avorio (V secolo): Tecla ascolta le parole di Paolo (da ZIMMERMANN 2010, p. 676, fig. 6).



Figg. 11-12 - Testa dello pseudo Plotino-Paolo conservato al Museo Ostiense ([http://www.exibart.com/profilo/imgpost/rev/843/rev76843\(1\)-ori.jpg](http://www.exibart.com/profilo/imgpost/rev/843/rev76843(1)-ori.jpg); <https://lucamaggio.files.wordpress.com/2010/04/filosofo-plotino-iii-sec-d-c-ostia-museo-ostiense2.jpg>).



Fig. 13 - Vetro di IV secolo da Roma, Museo sacro della Biblioteca vaticana (<http://dizionari piu.zanichelli.it/storiadigitale/p/percorso/257/4586/storia-della-germania-ottone-di-frisinga>).

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- BARBERA *et al.* 2005 M. BARBERA, S. PALLADINO, C. PATERNA, *La domus dei Valerii a Roma*, pp. 1-7. Disponibile su: <http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2005-47.pdf> [01/02/2015].
- BARBERA *et al.* 2008 M. BARBERA, S. PALLADINO, C. PATERNA, *La domus dei Valerii sul Celio alla luce delle recenti scoperte*, in BSR, 76, 2008, pp. 75-98, 349-354.
- BISCONTI 1998 F. BISCONTI, *s.v. Paolo, Santo*, in EAA online.
- BRENK 2000 B. BRENK, *Lucerna a navicella con Pietro e Paolo*, in S. ENSOLI, E. LA ROCCA (a cura di), *Aurea Roma. Dalla città pagana alla città cristiana. Catalogo della mostra* (Roma, Palazzo delle Esposizioni, 22 dicembre 2000 - 20 aprile 2001), Roma 2000, p. 453, sch. e fig. 41.
- CHRZANOVSKI 2014 L. CHRZANOVSKI, *A nouveau sur le donarium de Biertan*, in S. COCIS, A. URSUTIU (a cura di), *Archäologische Beiträge. Gedenkschrift zum hundertsten Geburtstag von Kurt Horedt*, Cluj-Napoca 2014, pp. 253-268.
- CISCI 2013 S. CISCI, Scheda RA_00162653 - Reperto Archeologico (su ICCD 3.00). Sistema Informativo del Patrimonio Culturale della Sardegna (R.A.S), pp. 1-6.

- Cornus I.1* A. M. GIUNTELLA, *Cornus I.1. L'area cimiteriale orientale = Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 13. 1, Oristano 1999.
- Cornus I.2* A. M. GIUNTELLA (a cura di), *Cornus I. 2. L'area cimiteriale orientale. I materiali = Mediterraneo tardoantico e medievale*, 13. 2, Oristano 2000.
- CORONEO 2011 R. CORONEO, *Arte in Sardegna dal IV alla metà dell'XI secolo*, Cagliari 2011.
- CUGLIERI IV AA. VV., *Le sepolture in Sardegna dal IV al VII secolo. IV Convegno sull'archeologia tardoromana e medievale* (Cuglieri 27-28 giugno 1987) = *Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 8, Oristano 1990.
- EAM online *Enciclopedia dell'Arte Medievale.*
http://www.treccani.it/catalogo/catalogo_prodotti/i_grandi_temi/arte_antica.html
http://www.treccani.it/catalogo/catalogo_prodotti/i_grandi_temi/arte_antica.html
- GIUNTELLA 1990 A. M. GIUNTELLA, *Sepoltura e rito: consuetudini e innovazioni*, in CUGLIERI IV, pp. 215-230.
- I papi della memoria* G. S. GHIA, S. KAPPLER (a cura di), *I papi della memoria. La storia di alcuni grandi pontefici che hanno segnato il cammino della Chiesa e dell'umanità. Catalogo della Mostra*, Roma 2012.
- Insulae Christi* P. G. SPANU (a cura di), con la collaborazione di M. C. OPPO e A. BONINU, *Insulae Christi. Il cristianesimo primitivo in Sardegna, Corsica e Baleari = Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche* 16, Oristano 2002.

- IOZZO 2009 M. IOZZO, *Lucerna a navicella con gli apostoli Pietro e Paolo*, in M. BONA CASTELLOTTI (a cura di), *Il volto di Saulo. Saggio sull'iconografia Paulina*, Cinisello Balsamo 2009, pp. 48-53.
- IOZZO 2012 M. IOZZO, *Catalogo V, 77. Lucerna di Valerio Severo, con i SS. Pietro e Paolo*, in *I papi della memoria*, p. 255.
- MARTORELLI 2011 R. MARTORELLI, *Usi e consuetudini funerarie nella Sardegna centro-occidentale fra tarda antichità e alto Medioevo*, in *Oristano e il suo territorio I*, pp. 701-759.
- MASTINO 1984 A. MASTINO, *Cornus nella storia degli studi con un catalogo delle iscrizioni rinvenute nel territorio del comune di Cuglieri*, Cagliari 1984.
- MAZZEI 2000 B. MAZZEI, *Lampada in forma di nave con Pietro e Paolo*, in *Pietro e Paolo*, pp. 154, 218-219, sch. e fig. 76.
- Oristano e il suo territorio I* P. G. SPANU, R. ZUCCA (a cura di), *Oristano e il suo territorio, 1. Dalla preistoria all'alto Medioevo*, Roma 2011.
- PANI ERMINI 1990b L. PANI ERMINI, *Un piccolo bronzo da Cornus raffigurante S. Paolo*, Roma 1989, in *RenPontAcc*, vol. 61, (1988/89), 1990, pp. 3-25.
- PANI ERMINI, MARINONE 1981 L. PANI ERMINI, M. MARINONE, *Catalogo dei materiali paleocristiani e altomedievali. Museo Archeologico Nazionale di Cagliari*, Roma 1981.
- PANI ERMINI, ZUCCA 1989 L. PANI ERMINI, R. ZUCCA, *L'età paleocristiana e altomedievale: la produzione artigianale e l'epigrafia*, in V. SANTONI (a cura di), *Il Museo Archeologico Nazionale di Cagliari*, Sassari 1989, pp.

247-286.

- Pietro e Paolo* A. DONATI (a cura di), *Pietro e Paolo. La storia, il culto, la memoria nei primi secoli. Catalogo della mostra* (Roma, Palazzo della Cancelleria, 30 giugno - 10 dicembre 2000), Milano 2000.
- ROMEIO 2009 I. ROMEIO, *Ritratti ostiensi del tipo «Plotino»: repliche, prototipo, interpretazione*, in C. BRAIDOTTI, E. DETTORI, E. LANZILLOTTA (a cura di), *Ou pân ephèmeron: In memoria di Roberto Pretagostini*, 2, Roma 2009, p. 749-767.
- SANTONI 2000 V. SANTONI, *Statuina in bronzo di Paolo*, in *Pietro e Paolo*, pp. 139, 212-213, sch. e fig. 58.
- SANTONI 2002 V. SANTONI, *Una statuina in bronzo raffigurante San Paolo dall'area cimiteriale di Cornus*, in *Insulae Christi*, pp. 277-280.
- TESTINI 1972 P. TESTINI, *Il complesso paleocristiano di Cornus (Regione Columbaris) in Sardegna*, in *Actas del VIII Congreso Internacional de Arqueologia Cristiana* (Barcelona, 5-11 octubre 1969), Barcellona 1972, pp. 537-561.
- ZIMMERMANN 2010 N. ZIMMERMANN, *Nuove immagini da Roma. Una rappresentazione di S. Tecla nella catacomba di Domitilla*, in *AION(archeol)*, 18, 2, 2010, pp. 671-681.
- ZUCCA 1989a R. ZUCCA, *Il primo periodo bizantino*, in PANI ERMINI, ZUCCA 1989, pp. 271-283.

■ Periodici e riviste

- AION(archeol)** *Annali di archeologia e storia antica. Istituto Universitario Orientale di Napoli, Dipartimento di Studi del Mondo Classico e del Mediterraneo Antico, Napoli, I, 1979 e ss.*
- BSR** *Papers of the British School at Rome, London, I, 1902 e ss.*
- RenPontAcc** *Atti della Pontificia Accademia romana di archeologia. Rendiconti, Città del Vaticano, I, 1923 e ss.*





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a